

### **Ruolo dell'AA nel tempo**

La figura dell'Autorità Ambientale (AA) è nata con il ciclo di programmazione (1994-1999) ed è stata confermata dal Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006 che al p.to 6.2.2 ne definisce così il ruolo: "Le autorità ambientali, ognuna nei propri ambiti di competenza, hanno il ruolo di operare ai fini dell'integrazione della componente ambientale in tutti i settori d'azione dei Fondi, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, nonché per assicurare la conformità di tali azioni con la politica e la legislazione comunitaria in materia di ambiente".

Percorso analogo hanno fatto le Regioni Obiettivo 2 istituendo, mediante i DOCUP, Autorità ambientali nelle proprie amministrazioni.

### **Nel periodo 1994-1996**

Le risorse strutturali per il finanziamento dello sviluppo regionale abruzzese sono state destinate al Programma Operativo Plurifondo, che ha incluso le misure relative a FESR, FSE, e al Programma Operativo (monofondo) FEOGA.

In tale contesto le Direzioni con competenza di tutela ambientale della Regione Abruzzo, considerato che:

- gli interventi cofinanziati dal FESR hanno agito in particolare sullo sviluppo delle zone interne, mediante la valorizzazione delle risorse naturali ed ecologiche a fini turistici e di salvaguardia ambientale;
- che il tema dei parchi ha rappresentato uno dei più riusciti esempi di programmazione e gestione del POP;
- che gli interventi del FSE hanno mirato anche a sostenere e valorizzare politiche ed azioni di risanamento e tutela dell'ambiente;
- che il Programma Operativo FEOGA per la regione Abruzzo ha agito sulla salvaguardia del mondo rurale, al fine di garantire il presidio ambientale e sociale del territorio, hanno recepito e attuato le indicazioni del Regolamento sui Fondi strutturali 2081/93, che prevedeva "un'analisi della situazione ambientale dell'area interessata e una valutazione dell'impatto ambientale della strategia e delle azioni, nonché l'associazione delle autorità competenti in materia ambientale alla preparazione e alla realizzazione delle azioni previste dal Piano".

### **Nel periodo 2000-2006**

La Regione Abruzzo ha nominato il Dirigente responsabile della Direzione regionale "Territorio, Urbanistica, Beni ambientali, Parchi, Politiche e gestione dei bacini idrografici" quale Autorità Ambientale Regionale.

Il Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006 ne ha definito i compiti affermando che "l'Autorità ambientale ha il ruolo di operare ai fini dell'integrazione della componente ambientale in tutti i settori d'azione dei Fondi, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, nonché per assicurare la conformità delle azioni con la politica e la legislazione comunitaria. In particolare ha il compito di:

- cooperare sistematicamente con l'Autorità di Gestione degli interventi ed i Responsabili degli Assi e delle Misure, in tutte le fasi di predisposizione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione delle azioni, al fine dell'implementazione di obiettivi, criteri e indicatori di sostenibilità ambientale, nonché di garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente;
- coordinarsi con il Nucleo di valutazione regionale per la definizione degli indirizzi tecnici e metodologici inerenti la valutazione degli aspetti ambientali;
- predisporre, in collaborazione con gli organismi competenti, adeguate sintesi, aggiornate periodicamente, dei dati di base sullo stato dell'ambiente, pertinenti con le azioni finanziate dai Fondi;
- collaborare alla redazione del rapporto annuale di esecuzione, curandone in particolare gli aspetti relativi al perseguimento degli obiettivi ambientali e di sostenibilità ambientale degli interventi, nonché la compatibilità con la politica e la normativa comunitaria in materia di ambiente. Il rapporto annuale d'esecuzione conterrà un'analisi del ruolo svolto dall'autorità ambientale e della sua efficacia ai fini della sostenibilità ambientale degli interventi".

Il pieno coinvolgimento operativo dell'Autorità ambientale é stato garantito con la partecipazione della stessa alle attività di programmazione ed attuazione degli interventi. Il piano operativo di cooperazione sistematica tra l'Autorità Ambientale e l'Autorità di Gestione ne ha delineato i compiti in maniera più dettagliata.

La Regione si è avvalsa per l'assistenza tecnica all'Autorità Ambientale di una Task Force (così come previsto nel Doc.U.P. Abruzzo) costituita a seguito di un progetto formativo, realizzato sulla base di un'intesa con il Ministero dell'Ambiente e di Tutela del Territorio.

L'Autorità ambientale regionale, unitamente all'Autorità responsabile della programmazione, ha partecipato ai lavori della "Rete nazionale delle Autorità ambientali e delle Autorità della programmazione dei Fondi Strutturali comunitari", istituita nel 1997.

### **Nel periodo 2007-2013**

La Regione Abruzzo, con Legge Regionale n. 27 del 9 agosto 2006, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 19 febbraio 2007 "*Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani e Programmi Regionali*", e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 842 del 13 agosto 2007 "*Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani di competenza degli Enti locali ricadenti nel territorio regionale*", ha attribuito all'Autorità Ambientale le funzioni proprie in tema di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) nell'ambito della programmazione. L'Autorità Ambientale Abruzzo, il cui incarico è stato assegnato all'arch. Antonio Sorgi, attuale Direttore Regionale della Direzione Ambiente, Territorio, Parchi, Energia, con atto di nomina del Presidente della Regione Abruzzo, recepito nella LR 27/2006, svolge le sue attività con il supporto tecnico della Task Force istituita presso la Direzione Parchi, Territorio, Ambiente e Energia della Regione Abruzzo.

Nello specifico, l'Autorità Ambientale (A.A.) ha il compito di:

garantire un processo corretto, trasparente e partecipato, di valutazione degli effetti ambientali significativi, che si faccia carico anche delle fasi attuative, oltre che della verifica "continua" del grado di conseguimento degli obiettivi e del controllo degli effetti, previsti ed imprevisi, del piano/programma;

assicurare la valutazione degli aspetti legati allo sviluppo sostenibile, alla protezione ed al miglioramento dell'ambiente, alla tutela della biodiversità e del patrimonio naturale e culturale;

assicurare la coerenza delle strategie e delle azioni programmate con la politica ambientale e la conformità con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente;

collaborare alle iniziative di informazione, comunicazione, promozione e concertazione per quanto concerne i contenuti ambientali di sviluppo sostenibile;

svolgere attività di comunicazione ambientale per quanto concerne la divulgazione presso gli Enti locali delle procedure legate alla Valutazione Ambientale Strategica.

Continua, inoltre, a partecipare ai lavori della "Rete nazionale delle Autorità ambientali e delle Autorità della programmazione dei Fondi Strutturali comunitari", istituita nel 1997.

L'A.A., oltre ad inserirsi nella strategia di crescita della Regione, mira a divenire promotrice di idee e di azioni volte ad implementare una concezione nuova di sviluppo territoriale sostenibile.